

Opere Stradali

S. VIE SANTA TERESA, VIA CASCINA GIUDITTA, VIA MORO, VIA ROMA, VIA TORRETTA, VIA SAN ROCCO, VIA SANT'ANNA, VIA CASTELLO....., snc
27010 Siziano (Pavia)

Committente: 27010 Siziano

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Modello semplificato

(D.Lgs. 81/2008, art. 100 e Allegato XV e s.m.i. – Decreto interministeriale 9 settembre 2014 Allegato II)

	17/09/2019	PRIMA EMISSIONE	Gariboldi Arch. Antonella	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Il Coordinatore

Il Committente

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	S. VIE SANTA TERESA, VIA CASCINA GIUDITTA, VIA MORO, VIA ROMA, VIA TORRETTA, VIA SAN ROCCO, VIA SANT'ANNA, VIA CASTELLO....., snc 27010 Siziano (Pavia)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: Alla data del sopralluogo la superficie d'intervento risulta ammalorata ma stabile, la parte più instabile con presenza di forti cedimenti del tappeto d'usura e con lo sgretolamento della pavimentazione risulta essere la via Monte Bianco.</p> <p>caratterizzazione geotecnica: Nessuna evidenza da tenere in considerazione.</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: L'intervento di manutenzione dei marciapiedi e di asfaltatura delle strade viene effettuato in strade secondarie rispetto alla viabilità principale che avvolge il comune di Siziano. Per questa ragione risulta più circoscritta l'azione di messa in sicurezza.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Le opere consistono nei lavori di manutenzione stradale in prossimità dei marciapiedi, lavori di fresatura e riasfaltatura di parti di strade di viabilità interna comunale, e lavori di finitura quali segnaletica e posa di cartelli verticali.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Nominativo: Fabbian Comune di Siziano indirizzo: piazza Negri, 1 Siziano cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): Nominativo: Fabbian Ziliano indirizzo: San Genesio ed Uniti cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Nominativo: Gariboldi Arch. Antonella indirizzo: Via Fratelli Cervi, 44 Siziano cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: Nominativo: Gariboldi Arch. Antonella indirizzo: Via Fratelli Cervi, 44 Siziano cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

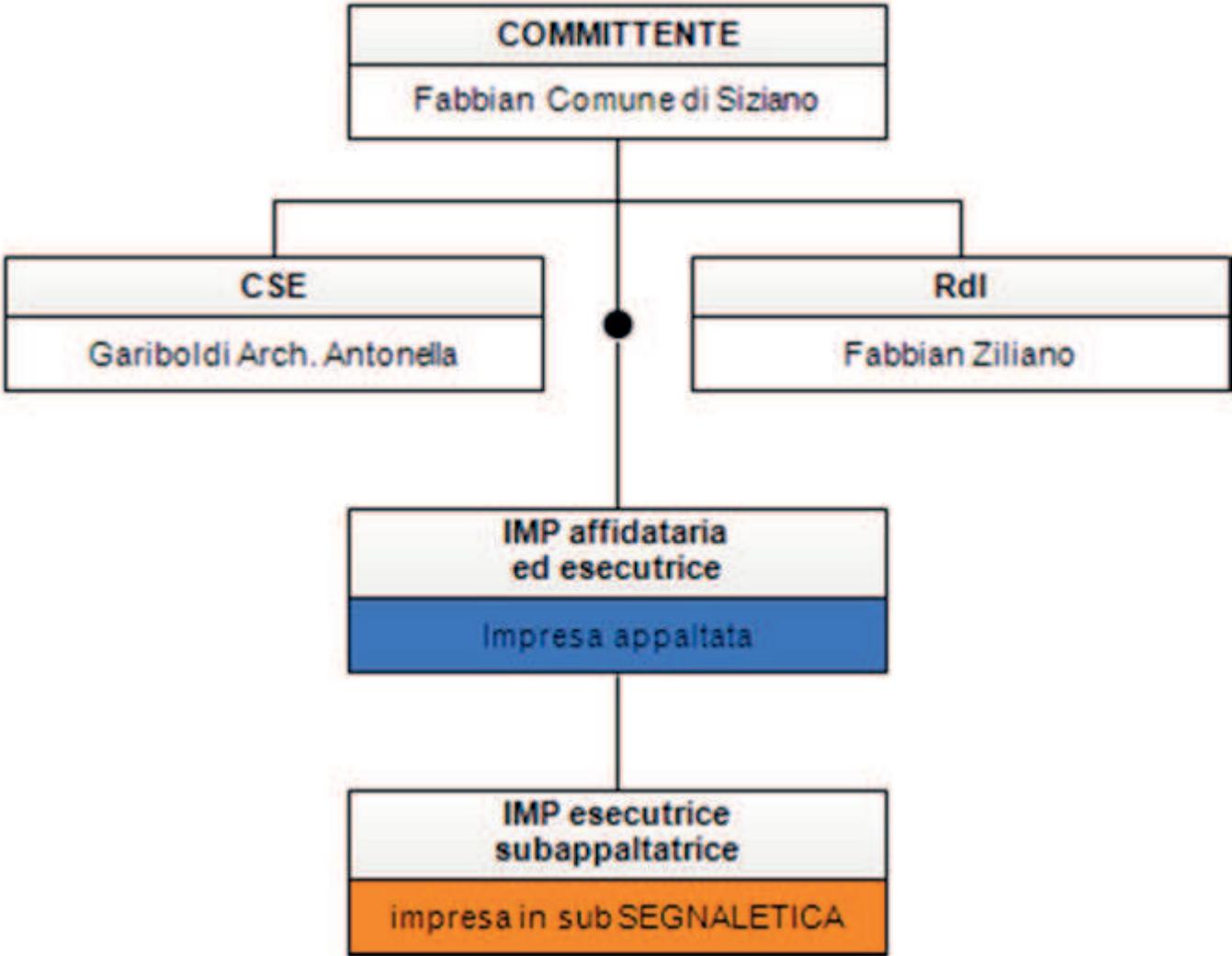
IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: impresa in sub SEGNALETICA

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: impresa in sub SEGNALETICA indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	SEGNALETICA	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento: Impresa appaltata

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE: Impresa appaltata

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Impresa appaltata indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	lavori di manutenzione marciapiedi e asfalti	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento:

Organigramma del cantiere



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

VALUTAZIONE DEI RISCHI DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHIO: Strade

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere significativo. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento. - Mantenere la velocità ridotta. -Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. -Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. -Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità. -Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale. -Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità. -Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati. -Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile. -Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere 	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

anch

VALUTAZIONE DEI RISCHI DAL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
--------------------------------------	--

RISCHIO: Viabilità			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere significativo. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<p>-Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento.</p> <p>- Mantenere la velocità ridotta.</p> <p>-Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>-Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p> <p>-Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>-Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale.</p> <p>-Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione anch</p>	<p>-Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>-Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati.</p> <p>-Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile.</p> <p>-Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere</p>	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

RISCHIO: Rumore			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Si evidenzia la possibilità di rilascio di emissioni di rumori eccessivi verso l'esterno dell'area di</p>	<p>La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e</p>	<p>Per prevenire o attenuare dall'esposizione a</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure</p>

<p>cantiere.</p> <p>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE organizza le lavorazioni e stabilisce le modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</p> <p>-L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione adottata per l'area di intervento e, se presumibile il superamento dei limiti massimi di emissione acustica indicati dal Comune per la zona in esame, è necessario chiedere deroga allo stesso Comune .</p>	<p>organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza di bersagli sensibili, vengano eseguiti nelle ore di minor disturbo (ore centrali della mattinata e del pomeriggio). Privilegiare i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziose. Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.</p>	<p>rumore predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente. - Utilizzo di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore. - Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni. 	<p>individuate rimangono di responsabilità della ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito alla produzione, diffusione, agli effetti ed alla modalità di riduzione del rumore, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti per ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro.</p>
---	---	--	--

RISCHIO: Polveri

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Si rileva il rischio sull'area circostante derivante dall'inalazione di fibre volatili a causa delle lavorazioni previste in cantiere. Durante l'esecuzione della fase lavorativa si deve dunque cercare di prevenire la formazione di polvere e fibre o limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione nelle aree circostanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi derivanti dall'esposizione a polveri, sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione e la produzione di polveri e sull'uso corretto dei DPI. - le operazioni che possono produrre polvere devono essere eseguite minimizzando la caduta di materiale. - non movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento. - la struttura da demolire o il materiale da movimentare devono essere bagnati con acqua. - durante il trasporto il materiale polverulento deve essere protetto con copertura in tessuto o materiale plastico. 	<p>Per la protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione a polveri predisporre: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.</p> <p>A protezione della popolazione nei pressi dell'area di cantiere, programmare lo svolgimento delle attività che producono più polvere, il più lontano possibile dai confini dell'area di cantiere.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

RISCHIO: Odori

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Durante le lavorazioni che prevedono la saldatura e/o il taglio termico dei metalli, la saldatura a caldo di sostanze plastiche o l'utilizzo di collanti,</p>	<p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità della produzione di fumi.</p>	<p>Per la protezione dal rischio di esposizione a fumi predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione collettiva come ventilatori e aspiratori.</p>	<p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori soste o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza</p>

<p>possono produrre fumi, gas o vapori pericolosi per l'uomo da soli o in combinazione con altre sostanze.</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la durata delle attività che provocano produzione i fumi nocivi. - Utilizzare macchinari adeguatamente mantenuti che riducano le esalazioni - Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole. - Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta). - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute per se stessi e per gli altri, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso. 	<p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p>	<p>contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per segnalare l'emergenza; tenere a disposizione i mezzi di pronto soccorso.</p>
---	--	--	--

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

ORGANIZZAZIONE: Dislocazione degli impianti di cantiere

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
In fase di allestimento di cantiere verrà stabilito tra il CSE, l'impresa e il Committente la miglior posizione per la dislocazione degli impianti di cantiere in quanto l'area di lavoro come si evidenzia nel layout è estesa			

ORGANIZZAZIONE: Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Tutte le vie interessate dall'intervento verranno di volta in volta ssegregate e segnalate con nastro segnalatore e transenne. Mentre le strade verranno valutate al momento dell'intervento con l'impresa: l'ipotesi di sbarramento con new jersey Un'opportuna segnaletica orizzontale e verticale delimiterà i percorsi interni al cantiere separando ove necessario i percorsi pedonali da quelli carrabili.		Per tutte le fasi di lavoro che implicino l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali.	

ORGANIZZAZIONE: Servizi igienico-assistenziali

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Per quanto riguarda il servizio ristoro, si prevede di stipulare una convenzione con esercizi di ristoro, essendocene numerosi in prossimità del cantiere.</p> <p>Non si prevede la necessità di una camera di medicazione, in quanto non si evidenzia un rischio specifico, nonché il pronto soccorso è facilmente raggiungibile dal cantiere.</p> <p>Non necessitano servizi di logistica in quanto sono lavori esterni.</p>			

ORGANIZZAZIONE: Viabilità principale

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>L'accesso al cantiere è consentito da via Borsellino.</p> <p>Su tutte le vie interessate dai lavori saranno previsti due accessi veicolari, che consentono sia l'ingresso che l'uscita dai cantieri e ucamminamenti pedonali dedicati. Gli addetti e i visitatori in ingresso al cantiere che transitino contemporaneamente ai mezzi d'opera, verranno diretti da movieri che instruiranno al bisogno il traffico pedonale e veicolare.</p> <p>Qualora fossero indispensabili manovre in retromarcia è necessario prevedere la presenza di un operatore (moviere) addetto alla sorveglianza delle stesse, oltre che la segnalazione acustica del mezzo in uscita.</p> <p>La velocità dei mezzi di cantiere non dovrà superare i 10 km/h.</p>			

ORGANIZZAZIONE: Zone di deposito attrezzature

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

Premettendo che si deve tenere conto delle esigenze ambientali dei diversi materiali in attesa di collocamento e delle esigenze di approvvigionamento del cantiere, in termini di quantità di materiale stoccabile e riuso di spazi disponibili in relazione all'avanzamento dei lavori.

Si è previsto di creare le zone di stoccaggio temporaneo lungo aree di sosta che non interferiscono con la viabilità; verranno indicati in accordo prima dell'inizio dei lavori; quest'ultimo verrà specificatamente utilizzato come area per lo stoccaggio dei rifiuti.

Si prevede di utilizzare due aree di stoccaggio materiali, comprensive dello spazio di servizio per gli addetti, di circa 30 mq l'una.

Dovranno essere assicurati la delimitazione continua con new jersey riempiti per le spinte del vento.

Sarà vietato l'appoggio anche provvisorio di materiali

PLANIMETRIA DEL CANTIERE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2 d.3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). In tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa.

1 - Allestimento del cantiere

1.1 - Predisporre aree e strutture per lo stoccaggio dei materiali

LAVORAZIONE: 1.1.1 - Realizzazione di depositi per i materiali

Descrizione:	<p>I materiali posti a terra devono essere accatastati in modo da garantirne la stabilità contro la caduta e il ribaltamento.</p> <p>Nelle zone del cantiere ad alto traffico veicolare e/o di persone non si deve depositare materiale, nemmeno temporaneamente.</p> <p>Bisogna bloccare i materiali soggetti a rotolamento.</p> <p>Il materiale depositato sui cassoni non deve superare l'altezza delle sponde laterali e comunque deve essere idoneamente fissato per impedirne lo spostamento o la caduta durante il trasporto e/o lo spostamento</p> <p>I lavoratori devono immediatamente segnalare al capocantiere e/o al coordinatore qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate</p> <p>In caso di dubbi e/o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

2 - Allestimento del cantiere

2.1 - Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere

LAVORAZIONE: 2.1.1 - Carico e scarico dei materiali dagli automezzi

Descrizione:	<p>Identificare le zone per carico e scarico materiali, concordandole preventivamente con il coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione ed il responsabile di cantiere.</p> <p>Il percorso degli automezzi deve essere esente da buche o sporgenze pericolose. In ogni caso qualsiasi fonte di pericolo va opportunamente segnalata.</p> <p>La D.L. ed il responsabile di cantiere dovranno verificare l'idoneità del terreno al passaggio degli automezzi prima di consentirne l'accesso</p> <p>La velocità degli automezzi va limitata, anche con segnali indicanti le velocità massime.</p> <p>I materiali posti a terra devono essere accatastati in modo da garantirne la stabilità contro la caduta e il ribaltamento.</p> <p>Nelle zone del cantiere ad alto traffico veicolare e/o di persone non si deve depositare materiale, nemmeno temporaneamente.</p> <p>Bisogna bloccare i materiali soggetti a rotolamento.</p> <p>Il materiale depositato sui cassoni non deve superare l'altezza delle sponde laterali e comunque deve essere idoneamente fissato</p>
Rischi in riferimento alla lavorazione:	
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 2.1.2 - Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso

Descrizione:	<p>Va predisposto e messo in zona ben visibile idoneo cartello con indicati:</p> <ul style="list-style-type: none">- impresa- progettista opere architettoniche- progettista c.a.- direttore lavori opere architettoniche- direttore lavori opere c.a.- coordinatore in fase di progettazione- coordinatore in fase di esecuzione
---------------------	---

	- riferimenti concessione edilizia ecc.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 2.1.3 - Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere

Descrizione:	<p>Per organizzare e controllare il traffico di automezzi all'interno del cantiere deve essere posizionata adeguata cartellonistica indicante sensi unici, sensi vietati ed eventuali divieti di accesso a taluni automezzi in aree specifiche.</p> <p>La cartellonistica deve essere sempre infissa nel terreno o fissata su strutture fisse in modo tale che non sia facilmente asportabile d in zone ben visibili per i conducenti degli automezzi.</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

3 - Allestimento del cantiere

3.1 - Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey

LAVORAZIONE: 3.1.1 - Scarico e posa degli elementi new Jersey

Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

4 - Demolizioni

4.1 - Demolizione manuale MARCIAPIEDI

LAVORAZIONE: 4.1.1 - Demolizione manuale			
Descrizione:	<p>Verificare che l'operatore sia dotato di protezioni alle mani e alle orecchie e, se del caso, di protezioni agli occhi.</p> <p>E' obbligatorio accertare prima dell'inizio dei lavori la resistenza di solai, tetti e coperture in relazione al peso degli operai che dovranno operare.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è necessario accertarsi delle condizioni statiche delle parti di manufatto che non verranno demolite.</p> <p>Si devono predisporre i puntellamenti necessari per garantirne la stabilità.</p> <p>Nel caso di demolizioni in cui ci sia impossibilità a realizzare idonei impalcati o parapetti che non raggiungano una quota non inferiore a 1.2 m oltre l'ultimo impalcato o piano di gronda, è obbligatorio indossare una cintura di sicurezza, completa di bretelle e cosciali, collegata con una fune di trattenuta ad un solido ancoraggio, che non consenta una caduta > 1.5 m</p> <p>In caso di demolizioni di solai, tetti e coperture predisporre tavole ripartitrici lungo i camminamenti e sottopalchi p</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

4.2 - Demolizione con mezzi meccanici FRESATURA

LAVORAZIONE: 4.2.1 - FRESATURA ASFALTO CON FRESATRICE	
Descrizione:	La fresatrice verrà utilizzata per fresate parziali e accompagnata dall'escavatore per la raccolta dei rifiuti

	<p>L'escavatore verrà utilizzato per demolizioni parziali o per completamento dell'opera avviata dalla autogrù.</p> <p>In generale l'escavatore sarà attrezzato con pinze di adeguata dimensione e capacità, per frantumare travi, pilastri, in generale per la rottura di elementi rigidi di grosse dimensioni, oltre che per l'opera di spostamento di materiali.</p> <p>Il mezzo e gli utensili andranno selezionati in relazione all'utilizzo previsto. In particolare il braccio dello scavatore dovrà avere adeguata lunghezza.</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

5 - Lavori stradali

LAVORAZIONE: 5.1 - Ingresso ed uscita dal cantiere			
Descrizione:	<p>Gli operatori non potranno accedere al cantiere con mezzi propri, ma esclusivamente utilizzando i mezzi disposti dall'impresa provvisti di segnale di passaggio obbligatorio adeguatamente illuminato.</p> <p>Tutti gli operatori saranno ammessi al cantiere solo se muniti di indumenti di sicurezza.</p> <p>L'ingresso e l'uscita dal cantiere degli operatori dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando veicoli dotati di segnale "passaggio obbligatorio" debitamente illuminato. Utilizzare il minore numero di veicoli possibili onde evitare disagi alla viabilità ed incidenti.</p> <p>L'ingresso e l'uscita dal cantiere potranno avvenire esclusivamente dalla corsia chiusa per lavori e mai trasversalmente.</p> <p>Gli ingressi al cantiere successivi al primo turno delle lavorazioni dovranno essere comunicati ed autorizzati telefonicamente dal responsabile di cantiere o eventuale preposto previo accertamento della disponibilità di accesso alla corsia dei lavori.</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 5.2 - Preparazione della sede stradale**Descrizione:****Rischi in riferimento alla lavorazione:****Tavole e disegni tecnici esplicativi****SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE****PROCEDURE****MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE****MISURE DI COORDINAMENTO****5.3 - Realizzazione del manto stradale****LAVORAZIONE: 5.3.1 - Stesura manto bituminoso****Descrizione:****Rischi in riferimento alla lavorazione:****Tavole e disegni tecnici esplicativi****SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE****PROCEDURE****MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE****MISURE DI COORDINAMENTO****LAVORAZIONE: 5.3.2 - Rullaggio****Descrizione:**

Far allontanare gli operatori a terra ad una distanza di sicurezza prima di fare intervenire i mezzi meccanici
I percorsi vanno chiaramente segnalati e distinti per gli automezzi e gli uomini
Tutti gli automezzi utilizzati devono essere dotati di lampada rotante per la segnalazione ottica.
Prima del loro utilizzo verificare che i dispositivi ottici/acustici siano a posto

Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 5.3.3 - Posa di marciapiedi, illuminazione ecc.

Descrizione:	<p>Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico</p> <p>Assicurarsi che la zona interessata sia ben delimitata ed indicata.</p> <p>Prevedere personale addetto alla segnalazione manuale/visiva per rallentare il traffico.</p> <p>Tale personale deve essere vestito con indumenti catarifrangenti</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 5.3.4 - Verniciatura segnaletica orizzontale

Descrizione:	<p>Assicurarsi che la zona interessata sia ben delimitata ed indicata.</p> <p>Prevedere personale addetto alla segnalazione manuale/visiva per rallentare il traffico.</p> <p>Tale personale deve essere vestito con indumenti catarifrangenti</p> <p>Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 5.4 - Posa e manutenzione della segnaletica

Descrizione:	<p>Particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento della segnaletica della tipologia ricorrente, secondo gli schemi del D.Lgs 10.07.2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e con le cautele e le indicazioni previste, iniziando sempre con la posa del segnale triangolare "LAVORI IN CORSO" (Fig. III 383 Codice della Strada) e procedendo con i successivi cartelli, seguendo il senso di marcia, e terminando con il segnale "VIA LIBERA" (Fig. II 70 Codice della Strada). La rimozione della segnaletica dovrà avvenire in maniera inversa, iniziando cioè dall'ultimo cartello, procedendo all'interno del cantiere fino alla testata di chiusura ed in seguito procedendo sulla corsia di emergenza fino al primo cartello.</p> <p>Per lavori svolti su carreggiate prive di corsia di emergenza, per la rimozione della segnaletica, si procederà come sopra fino alla testata di chiusura, mentre per i restant</p>
Rischi in riferimento alla lavorazione:	
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

5.5 - Finitura del manto stradale

LAVORAZIONE: 5.5.1 - Finitura manuale

Descrizione:	<p>Assicurarsi che l'area sia ben delimitata e che non vengano utilizzati mezzi meccanici nell'area adiacente.</p> <p>Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico</p>
Rischi in riferimento alla lavorazione:	
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: 5.5.2 - Rimozione delle delimitazioni ed apertura al traffico**Descrizione:**

Prevedere personale addetto alla segnalazione manuale/visiva per rallentare il traffico.

Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico

Utilizzare mezzi con indicatore luminoso e cartellonistica deviazione traffico.

Al termine dei lavori l'Impresa sarà tenuta a:

riconsegnare il tratto stradale/autostradale precedentemente occupato perfettamente libero e pulito;

rimuovere ogni genere di materiale o di detriti esistenti;

ripristinare la segnaletica verticale esistente come prima dell'attivazione del cantiere.

I materiali di risulta dovranno essere inviati alle discariche o depositi autorizzati con l'osservanza delle normative e il disbrigo delle incombenze burocratiche. I veicoli che si immettono sulla corsia aperta al traffico dovranno essere in condizione di non sporcare il piano viabile o disperdere il materiale trasportato.

Rischi in riferimento alla lavorazione:**Tavole e disegni tecnici esplicativi****SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE****PROCEDURE****MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE****MISURE DI COORDINAMENTO**

N.	Descrizione Fase	Descrizione Sottofase	Data Inizio	Data Fine	GG	Area Cantiere	N. Uomini Squadra	Impresa
1.1.1	Predisporre aree e strutture per lo stoccaggio dei materiali	Realizzazione di depositi per i materiali	21/10/2019	21/10/2019	1	Area di stoccaggio	3	Impresa appaltata
2.1.1	Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere	Carico e scarico dei materiali dagli automezzi	21/10/2019	21/10/2019	1	Perimetro	2	Impresa appaltata
2.1.2		Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso	21/10/2019	21/10/2019	1	Perimetro	1	Impresa appaltata
2.1.3		Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere	21/10/2019	22/10/2019	2	Perimetro	3	Impresa appaltata
3.1.1	Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey	Scarico e posa degli elementi new Jersey	23/10/2019	24/10/2019	2	Perimetro	2	Impresa appaltata
4.1.1	Demolizione manuale MARCIAPIEDI	Demolizione manuale	25/10/2019	29/10/2019	3		3	Impresa appaltata
4.2.1	Demolizione con mezzi meccanici FRESATURA	FRESATURA ASFALTO CON FRESATRICE	04/11/2019	07/11/2019	4		4	Impresa appaltata
5.1	Ingresso ed uscita dal cantiere				0			Impresa appaltata
5.2	Preparazione della sede stradale				0			Impresa appaltata
5.3.1	Realizzazione del manto stradale	Stesura manto bituminoso	09/11/2019	20/11/2019	8		3	Impresa appaltata
5.3.2		Rullaggio	13/11/2019	22/11/2019	8		2	Impresa appaltata
5.3.3		Posa di marciapiedi, illuminazione ecc.	16/11/2019	27/11/2019	8		2	Impresa appaltata
5.3.4		Verniciatura segnaletica orizzontale	26/11/2019	27/11/2019	2		2	impresa in sub SEGNALETICA

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO SI

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1	Posa di marciapiedi, illuminazione ecc. Verniciatura segnaletica orizzontale	X		Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori delle macchine si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera della macchina a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di macchine necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di rimessaggio delle macchine una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di una determinata macchina

N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
1			Impresa appaltata impresa in sub SEGNALETICA

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vengono indicate, per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure non comprendono elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure:

NO SI

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Transenne - delimitazione e chiusura di parti di strade e marciapiedi
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve verificare la corretta applicazione delle procedure e delle misure preventive e protettive indicate.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
17/09/2019

il CSE
Gariboldi Arch. Antonella

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 2

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Transenne - Barriera mobile per delimitare un'area soggetta a rischi, costituita da tubolari in metallo alte da 1m a 1,5m.
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve verificare la corretta applicazione delle procedure e delle misure preventive e protettive indicate.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

Cronologia d'attuazione:

In vicinanza di strade, la transennatura è eseguita e segnalata in conformità al codice della strada

Modalità di verifica:

Pulitura delle parti ricoperte di ruggine e applicazione di prodotti protettivi (ogni anno)

Data di aggiornamento:
17/09/2019

il CSE
Gariboldi Arch. Antonella

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 3

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Betoniere - PREPARAZIONE CEMENTO

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli attrezzi si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera dell'attrezzo a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di attrezzi necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di stoccaggio degli attrezzi una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di un determinato attrezzo e del periodo di utilizzo previsto.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
17/09/2019

il CSE
Gariboldi Arch. Antonella

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 4

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Macchine movimento terra - MOVIMENTO MATERIALE

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori delle macchine si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera della macchina a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di macchine necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di rimessaggio delle macchine una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di una determinata macchina e del periodo di utilizzo previsto.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
17/09/2019

il CSE
Gariboldi Arch. Antonella

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 5

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Macchine movimento terra speciali - MOVIMENTO DI MATERIALE DI DEMOLIZIONE E ASFALTATURA

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori delle macchine si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera della macchina a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di macchine necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di rimessaggio delle macchine una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di una determinata macchina e del periodo di utilizzo previsto.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
17/09/2019

il CSE
Gariboldi Arch. Antonella

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Si individuano tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro:

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Si individuano le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro:

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett.h))*

PRONTO SOCCORSO:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese. Numero di addetti alle emergenze: **0**

NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE:

Descrizione	Numero di telefono
Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115

EMERGENZE ED EVACUAZIONE:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Si riportano in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.

N°	Codice	Descrizione	Q.tà	U.M.	Prezzo	Valore
1	F.01.09.042	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base metallica o in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale	0	m	2,67	0,00
2	28.A20.A15.005	CAVALLETTO portasegnaletto, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: posa e nolo fino a 1 mese	4,000	cad	6,77	27,08
3	28.A20.A15.010	CAVALLETTO portasegnaletto, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: solo nolo per ogni mese successivo	4,000	cad	0,53	2,12
4	F.01.01.001	Fornitura e utilizzo di serbatoio di accumulo di acqua per uso igienico sanitario in acciaio inox di capacità 1000 l compreso riempimento, montaggio e smontaggio per tutta la durata dei lavori.	2,000	a corpo	515	1.030,00
5	F.01.11.064	tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200 x 150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe 1; costo di utilizzo del segnale per un mese	1,000	cad	23,23	23,23
6	F.01.11.065	0	1,000	cad	112,32	112,32
7	F.01.11.058.b	1altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti	11,000	cad	0,57	6,27
8	F.01.11.058.d	piazzamento e successiva rimozione di ogni cono, compresi eventuali riposizionamenti a seguito di spostamenti provocati da mezzi in marcia	10,000	cad	1,87	18,70
9	F.01.11.084	Posizionamento in opera di cavalletto per sostegno mobile della segnaletica stradale (non incluso nel prezzo) e successiva rimozione	10,000	cad	1,03	10,30
10	F.01.11.086.a	costo di utilizzo del sistema per un mese	1,000	cad	49,17	49,17
11	F.01.11.086.b	posizionamento in opera e successiva rimozione	1,000	cad	51,34	51,34
12	F.01.11.093.b	allestimento in opera e successiva rimozione con l'ausilio di mezzi meccanici	20,000	m	27,6	552,00
13	F.01.25.149.a	meccanici in ambienti polverosi	40,000	cad	1,86	74,40
14	F.01.28.181.b	guanto in neoprene/lattice, interno floccato, spessore 0,38 mm	5,000	paio	1,02	5,10
15	F.01.11.093.a	costo di utilizzo del materiale per un mese	100,00 0	m	1,83	183,00
16	F.01.26.153	Cuffia antirumore con bardatura temporale, peso 285 g, idonea per ambienti particolarmente rumorosi, conforme alla norma EN 352.1, con riduzione semplificata del rumore (SRN) pari a 35 dB; costo di utilizzo mensile	6,000	cad	2,2	13,20
17	F.01.27.163	Facciale filtrante per polveri non nocive; costo di utilizzo mensile	101,00 0	cad	0,14	14,14
18	F.01.25.144	Occhiale di protezione a stanghette, monolente in policarbonato con protezioni laterali e sopraccigliari, montatura in policarbonato, stanghette regolabili in lunghezza, lenti antiurto e antigraffio trattate UV. Adatto per visitatori; costo di utilizzo mensile	10,000	cad	0,44	4,40
19	F.01.33.232	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi:	1,000		0	0,00
20	F.01.09.039	Barriera in ferro estensibile, lunghezza variabile da 500 mm (chiusa) a 3000 mm (massima estensione) dotata di gambe in ferro verniciate, altezza 1100 mm, per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose:	0		0	0,00
21	F.01.09.042	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base	113,00 0	m	2,67	301,71

		metallica o in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale				
22	F.01.04.006	pedonale metallica di dimensioni pari a 4 m (lunghezza) x 1 m (larghezza):	0		0	0,00
23	F.01.04.006.a	posizionamento del materiale con l'ausilio di mezzi meccanici, da valutarsi ogniqualvolta l'operazione si ripeta	2,000	cad	22,78	45,56
24	F.01.04.006.b	costo di utilizzo del materiale per un mese, per periodi non superiori a due anni	2,000	cad	38,13	76,26
		TOTALE GENERALE				2.600,30

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 35 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Fabbian Comune di Siziano il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Il presente documento è composta da n. 35 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative:

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

1. Impresa appaltata

2. impresa in sub SEGNALETICA

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma _____